

1 & 2 RE

Messaggio tre

Eliseo come tipo di Cristo nel Suo ministero di grazia nella vita e come Uomo di Dio che agisce come Rappresentante di Dio, come il delegato di Dio

Lettura dalle Scritture: 2Re 2:19-22; 4:1—6:7

- I. Eliseo è un tipo di Cristo nel fare i miracoli di grazia nella vita—2Re 4:9; Luca 4:27**
- A. Nel compimento dei tipi e delle figure dell'Antico Testamento, Cristo è il vero Eliseo; come il vero Eliseo, il Signore Gesù è un dolce e amabile profeta, profeta di benedizione —2 Re 4:9; Luca 4:27; 7:11-17.
 - B. Eliseo è un tipo nell'Antico Testamento che rappresentava l'economia neotestamentaria di Dio nella grazia:
 - 1. La grazia è Dio che fa tutto per noi dando Sé stesso a noi come nostro godimento—Gio. 1:1, 14-17.
 - 2. Questa grazia risulta nella vita divina, che è ricca e aulica, anche fino a renderci co-re con Cristo—Rom. 5:17.
 - C. Il significato del miracolo compiuto da Eliseo nel guarire l'acqua a Gerico e del miracolo compiuto dal Signore Gesù nel trasformare l'acqua in vino è lo stesso—la trasformazione della morte in vita—2 Re 2:4, 19-22; Gio. 2:1-11.
 - D. Eliseo che chiama all'esistenza le cose che non sono, in principio è uguale ciò che fece il Signore sfamando la moltitudine—2Re 4:1-7, 8-17, 42-44; Mat. 14:14-21; 15:32-39.
 - E. Eliseo che fa risorgere i morti, che da vita ai morti, è uguale a ciò che fece il Signore, sia fisicamente che spiritualmente—2Re 4:18-37; Luca 7:11-17; Gio. 11:41-44; 5:25.
 - F. Eliseo che annulla il veleno delle coluquintidi con la farina in principio è uguale al Signore Gesù che guarisce i Suoi discepoli dal lievito dei farisei con Sé stesso come la farina fine—2Re 4:41; Mat. 16:12.
 - G. Eliseo che fa galleggiare la scure caduta nell'acqua per mezzo di un bastone di legno simboleggia Cristo che recupera tramite la Sua croce in resurrezione il potere perduto dei peccatori che erano caduti nell'acqua della morte—2Re 6:6; Efe. 2:1-6.
 - H. Eliseo compì miracoli di guarigione divina per gli altri, ma, nella volontà di Dio, lui stesso non fu guarito da un miracolo; questa fu l'esperienza di Paolo e dei suoi collaboratori—2Re 13:14:
 - 1. Paolo lasciò Trofimo malato a Mileto senza fare preghiere di guarigione per lui e non esercitò il suo dono di guarigione per guarire Timoteo dalla sua malattia allo stomaco—2Tim. 4:20; 1Tim. 5:23; Atti 19:11-12.
 - 2. Paolo e i suoi collaboratori erano sotto la disciplina della vita interiore in quel momento di sofferenza piuttosto che sotto il potere del dono esteriore:
 - a. La prima è una questione di grazia nella vita; la seconda è un questione di dono in potere—potere miracoloso.
 - b. Nel declino della chiesa e nel nostro soffrire per la chiesa, il dono del potere non è necessario tanto quanto la grazia nella vita—2Tim. 4:22.

- I. Eliseo era morto nel suo corpo e ciononostante ministrava nella spirito per rinvivare uno dei morti—2Re 13-21:
 - 1. Anche l'Eliseo morto riusciva a rinvivare le persone.
 - 2. Questa è un'immagine di Cristo in resurrezione—Gio. 11:25; Atti 2:24; Fil. 3:10:
 - a. Chiunque Lo tocca è rinvivato.
 - b. La rigenerazione comporta una persona spiritualmente morta che tocca il Cristo morto e risorto e che viene rinvivata—cf. Gio. 5:25; Efe. 2:1-6a.
- II. **Come Mosè, Samuele e Paolo, Eliseo, un uomo di Dio, agiva come rappresentante di Dio, come il delegato di Dio, sulla terra—2Re 4:9:**
 - A. Geova disse a Mosè che lo aveva reso Dio agli occhi del faraone—Eso. 7:1a:
 - 1. In Mosè Dio aveva una persona che Lo rappresentava ed eseguiva la Sua volontà; Mosè non parlò mai al faraone per conto suo ma disse sempre ciò che il Signore gli diceva di dire—3:16-18; 5:1.
 - 2. In realtà il faraone non ascoltava Mosè, l'ambasciatore di Dio, e non trattava con lui; ascoltava Dio e trattava con Dio.
 - B. Samuele era il rappresentante di Dio per governare sul Suo popolo sulla terra; come tale Samuele era il delegato di Dio—1Sam. 1:11; 2:35; 7:3; 8:22:
 - 1. Samuele poté essere il delegato di Dio perché il suo essere e il cuore di Dio erano uno—2:35:
 - a. Egli era un uomo secondo il cuore di Dio; ovvero, era una copia, un duplicato, del cuore di Dio.
 - b. Il vivere e operare di Samuele erano per il compimento di qualsiasi cosa fosse nel cuore di Dio.
 - C. Nel suo ministero Paolo, un uomo di Dio, era il delegato di Dio nel confortare i credenti, nell'agire nella semplicità di Dio, nell'esprimere la gelosia di Dio e nell'essere un ambasciatore di Cristo per compiere il ministero della riconciliazione—2Cor. 1:3-4, 12; 11:20; 5:20:
 - 1. Durante il lungo e sfortunato viaggio/prigionia dell'apostolo Paolo il Signore lo mantenne sotto il Suo potere e gli permise di vivere una vita ben al di là del regno dell'ansia—Atti 27:13—28:9:
 - a. Questa vita era pienamente dignitosa, con il più alto standard di virtù umane che esprimevano gli attributi divini più eccellenti, una vita che assomigliava a quella che il Signore Gesù stesso aveva vissuto sulla terra anni prima.
 - b. Questo era Gesù che viveva di nuovo sulla terra nella Sua umanità divinamente arricchita.
 - c. Questo era il meraviglioso, eccellente e misterioso Dio-uomo che viveva nei Vangeli, che continua a vivere in Atti tramite uno dei Suoi molti membri.
 - 2. I credenti neotestamentari posso essere uguali a Paolo nel funzionare come il delegati di Dio—1Tim. 1:16.
- III. **Come i prescelti, redenti e rigenerati di Dio che sono uno con Dio, che sono costituiti con Dio, che vivono Dio, che esprimono Dio, che si muovono con Dio e che rappresentano Dio, possiamo fungere da delegati di Dio—Efe. 1:4-5:**
 - A. Come i prescelti, redenti e rigenerati dovremmo essere uno con Dio—1Cor. 6:17:
 - 1. I principio base della Bibbia è che nella Sua economia Dio Si sta rendendo uno con l'uomo e sta rendendo l'uomo uno con Lui—Gio. 15:4.
 - 2. Dio desidera che la vita divina e la vita umana siano unite insieme per diventare una vita che abbia un solo vivere—1Cor. 6:17.
 - B. Dobbiamo essere costituiti con Dio—Efe. 3:17a; Col. 3:10-11:

1. L'economia di Dio è di dispensare Sé stesso nel nostro essere così che il nostro essere possa essere costituito con il Suo essere per essere una sola costituzione con il Suo essere—Efe. 3:17a; 4:4-6.
 2. Nella vita divina per mezzo dell'operare della legge della vita divina, Dio sarà forgiato in noi e noi saremo costituiti con Lui nella Sua vita e natura—Rom. 8:2, 6, 10-11, 29.
- C. Come coloro che sono uno con Dio e costituiti con Dio dovremmo vivere Dio—Fil. 1:21a:
1. Secondo la Sua economia, l'intenzione di Dio è di impartire il Suo elemento, la Sua sostanza e gli ingredienti della Sua natura nel nostro essere così che possiamo viverLo—Rom. 8:2, 6, 10-11.
 2. La nostra vita quotidiana dovrebbe, in realtà, essere Dio stesso e quindi essere una vita di vivere Dio costantemente—1Tes. 2:12; 1Cor. 10:31.
- D. Dovremmo esprimere Dio—Gen. 1:26; 2Cor. 3:18; Rom. 8:29; Col. 3:10:
1. Il proposito eterno di Dio è di forgiare Sé stesso in noi come nostra vita così che noi possiamo esprimerLo—Efe. 1:11; 3:11; 2Tim. 1:9.
 2. Lo scopo di Dio nella Sua economia è che noi siamo uno con Lui e che Lo viviamo per la Sua espressione corporativa—1Cor. 6:17; Fil. 1:21a; Efe. 1:22-23.
- E. Come coloro che esprimono Dio dovremmo muoverci con Dio—Giosuè 1:1-9; 6:1-16:
1. Dio aveva bisogno che i figli d'Israele cooperassero con Lui nel Suo muovere nella Sua economia come la grande ruota—1:1-9; 6:1-16.
 2. Dobbiamo essere uno con Dio nel desiderio del Suo cuore e nel Suo muovere sulla terra—Efe. 1:5, 9; Apo. 14:1-4.
- F. Muovendoci con Dio dovremmo rappresentare Dio—Gen. 1:26-28.
1. Al fine di rappresentare Dio con autorità dobbiamo esprimere Dio in vita; poiché Aaronne aveva la vita di resurrezione per esprimere Dio, aveva l'autorità per rappresentare Dio—v. 26; 2:9; Num. 17:1-8.
 2. Il modo appropriato di lavorare per Dio è rappresentare Dio—Eso. 7:1-2.
- G. Se siamo uno con Dio, costituiti con Dio, viviamo Dio, esprimiamo Dio, ci muoviamo con Dio e rappresentiamo Dio possiamo fungere da delegati di Dio:
1. Dio è in grado di renderci uguali a Lui in vita, natura, espressione e funzione per compiere la Sua economia—Col. 3:4; 2Pie. 1:4; Efe. 3:9.
 2. Nel suo ministero Eliseo il profeta, come uomo di Dio agì come rappresentante di Dio, come il delegato di Dio; oggi noi, i credenti in Cristo, possiamo fare lo stesso, agendo nella Sua economia come il delegato di Dio—2Re 4:9; 1Tim. 6:11; 2Tim. 3:17.